

MOSTRA IN PROGRAMMA

Osmače e Brežani

Villaggi dell'altopiano sopra Srebrenica, Bosnia-Erzegovina
Mostra di documenti e immagini dedicata alla XXV edizione del Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino.
Aperta da sabato 10 maggio a domenica 29 giugno 2014.
Inaugurazione pubblica venerdì 9 maggio ore 18.45.

Ingresso libero.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it

orario mostra

martedì-venerdì ore 15-20, sabato e domenica ore 10-20.

SEGNALAZIONE

GIOVEDÌ 15 ORE 17

Roseto del Parco di San Giovanni, Trieste

L'architetto **Domenico Luciani** presenta il volume **Il luogo e il sacro. Contributi all'indagine sul linguaggio simbolico dei luoghi** (edizioni Fondazione Benetton Studi Ricerche con Canova, collana "Memorie") nell'ambito della terza edizione della rassegna "Rose libri musica vino (In Primavera a Trieste)", ideata da Giancarlo Carena e coordinata da Patrizia Rigoni, organizzata dall'Università di Trieste, dalle cooperative sociali, da librerie e viticoltori, con il sostegno delle istituzioni locali, della Casa della Musica e dell'Associazione Franco Basaglia.

INIZIATIVE OSPITATE

AUSER-Università Popolare di Treviso

sabato 3 ore 17, *Razionale, Immaginario e Fantastico nel "tono" classico*, concerto con **Stefano Andreatta**, pianoforte.

martedì 6 ore 16.30, *Conclusione anno accademico* e spettacolo

Il lavoro in racconti letterari del '900 e negli echi di canti popolari.

Scelta dei testi a cura di **Antonietta Mariotti** e **Piero Fabris**,

voci recitanti dell'Associazione **SeLALUNA**, interventi musicali

di **Rosanna Trolese**.

Per informazioni: Piero Fabris, cell. 333.3804567.

GIOVEDÌ 15 ORE 17.30

L'Azione Cattolica trevigiana ai tempi del vescovo Mantiero

incontro con **Ivano Sartor**, a cura dell'ISTRIT-Istituto per la Storia

del Risorgimento Italiano.

Per informazioni: ISTRIT, cell. 329.8456895, info@istrit.org.



Agenda

n. 66, maggio 2014

direttore: Marco Tamaro,
direttore responsabile: Silvia Cacco;
i testi pubblicati sono a cura della
Fondazione; per le iniziative ospitate,
i testi sono forniti dai relativi organizzatori;
grafica: Francesca Rizzato;
stampa Grafiche Battivelli, Conegliano (TV),
aprile 2014, su carta riciclata Revive;
aut. tribunale di Treviso n. 123, 1.10.2009.

L'Agenda è distribuita gratuitamente e
spedita, in formato cartaceo o elettronico,
a quanti abbiano fatto richiesta di essere
informati sulle iniziative della Fondazione.

Fondazione Benetton Studi Ricerche
via Cornarotta 7-9, 31100 Treviso
tel. +39.0422.5121, fax +39.0422.579483
fbsr@fbsr.it, www.fbsr.it

segreteria
da lunedì a venerdì ore 9-13 e 14-18

biblioteca/centro documentazione
da lunedì a venerdì ore 9-18
biblioteca@fbsr.it

spazi Bomben
auditorium, aula seminari, esposizioni
spazibomben@fbsr.it

AGENDA MAGGIO 2014

Mensile della

Fondazione Benetton Studi Ricerche

GIO 1

VEN 2

SAB 3

DOM 4

LUN 5

MAR 6

MER 7

GIO 8

Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino
XXV edizione, 2014

VEN 9
ore 18 **conferenza** sulle venticinque edizioni
del Premio e inaugurazione della **mostra**

SAB 10
ore 9.30-13.30 **seminario** pubblico sul luogo designato
ore 17-19 **cerimonia** pubblica di premiazione

DOM 11

Premio Carlo Scarpa per le scuole
LUN 12 Liceo Scientifico Statale Leonardo da Vinci
MAR 13 Liceo Statale Duca degli Abruzzi

MER 14

GIO 15

VEN 16
ore 18 **Il pittore prigioniero**
presentazione pubblica

SAB 17

DOM 18

LUN 19
ore 17 **Pillole d'Europa**
incontro pubblico

MAR 20

MER 21

GIO 22

VEN 23

SAB 24

DOM 25

LUN 26

MAR 27

MER 28
ore 16 **I luoghi di valore e la cura
del paesaggio**
incontro pubblico

GIO 29

VEN 30

SAB 31

Le iniziative ospitate sono pubblicate sul retro dell'Agenda.



Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino

XXV edizione, 2014

Osmače e Brežani

Srebrenica, Bosnia-Erzegovina

La Giuria del Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino dedica la venticinquesima edizione della campagna annuale di attenzioni scientifiche e culturali a Osmače e Brežani, villaggi dell'altopiano sopra Srebrenica, territorio della Bosnia orientale stretto dentro i profondi canali di una grande ansa della Drina, fiume cruciale della storia e della cultura europea. Insieme, Osmače e Brežani, compongono uno dei luoghi nei quali la guerra 1991-1995 ha devastato una convivenza multi-etnica e multiculturale di lunga durata e nel quale, oggi, un piccolo gruppo di giovani, allora bambini, sta cercando, con le proprie famiglie, di trovare la strada del ritorno e la trama della memoria, di rinnovare il legame necessario tra spazio da abitare, terra da coltivare, casa da ricostruire, condizione umana da conquistare.

L'esperienza di questi villaggi si muove con coraggio sul terreno sperimentale di nuove colture, in particolare grano saraceno e piccoli frutti, affiancata da molteplici iniziative di sostegno ideale e pratico. Ci aiuta a capire il "ritorno alla terra" come nuova vita degli ambienti fisici e umani, come energia ricostitutiva della convivenza, intesa non come distribuzione di posti ai diversi ma come compresenza di diversi nello stesso posto.

Incontreremo a Treviso, nei giorni di venerdì 9 (conferenza sulle venticinque edizioni del Premio e inaugurazione della mostra) e sabato 10 maggio (seminario di approfondimento e cerimonia di consegna, seguita da una serata conviviale), i testimoni del luogo designato e i rappresentanti degli enti e delle associazioni che collaborano con loro, protagonisti dei diversi momenti pubblici in programma.

Con il più caloroso invito a partecipare

il presidente della Giuria del Premio, *Domenico Luciani*
il direttore della Fondazione Benetton, *Marco Tamaro*

La Giuria del Premio

Domenico Luciani, Venezia (presidente)
Luigi Latini, Università Iuav di Venezia
Monique Mosser, Scuola Superiore di Architettura di Versailles, CNRS
Lionello Puppi, Università Ca' Foscari di Venezia
José Tito Rojo, Università di Granada
Massimo Venturi Ferriolo, Politecnico di Milano
Membri onorari:
Carmen Añón, Università di Madrid
Thomas Wright, Università di Londra

VENERDÌ 16 ORE 18

Il pittore prigioniero

presentazione pubblica



La Fondazione propone la presentazione pubblica di *Il pittore prigioniero* (Marsilio, 2014), ultimo volume di **Giandomenico Romanelli**, già direttore dei Musei civici di Venezia e docente dell’Università Ca’ Foscari e dello Iuav. Un incontro a cura dello storico dell’arte **Lionello Puppi**, Università Ca’ Foscari di Venezia, che presenterà il libro insieme a **Massimo Firpo**, professore di Storia Moderna alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Sarà presente l’autore. Un grande e misterioso graffito emerge durante i restauri in una delle celle più nascoste dei Pozzi di Palazzo Ducale. Rappresenta una “sacra conversazione” secondo i moduli della pittura

veneziana tra Quattro e Cinquecento. Chi ne è l’autore? Come ha potuto realizzare un capolavoro di quelle dimensioni e di quella qualità nel buio di una reclusione durissima e in condizioni di vita impensabili? Lentamente si dipana la storia vera di un inedito intreccio artistico e storico. Ne è protagonista un piccolo pittore di Conegliano, catturato e imprigionato per eresia nel 1549. Nuovamente catturato vent’anni dopo e condannato a morte, sarà bruciato nella piazza di Conegliano all’inizio del 1568.

Sullo sfondo lo scontro insanabile tra Giovanni Della Casa, il famoso autore del *Galateo*, nunzio papale a Venezia e Pier Paolo Vergerio, vescovo di Capodistria, che abbraccerà la riforma luterana e sarà costretto a trovare rifugio in Svizzera.

Tra artisti e letterati, grandi dame e monsignori; tra fughe precipitose e libri proibiti, dispute teologiche e controversie sulla lingua, le disperate rime di Gaspara Stampa e i roghi dell’Inquisizione, si consuma tra Venezia e le colline di Conegliano uno dei periodi più tormentati e vivaci della cultura rinascimentale, prima del grande gelo della Controriforma.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

LUNEDÌ 19 ORE 17

Pillole d’Europa.

Dalla Comunità Europea del Carbone e dell’Acciaio all’Unione Europea: continuità e discontinuità nel processo di integrazione

incontro pubblico

La Fondazione propone un nuovo appuntamento nell’ambito del ciclo di incontri *Pillole d’Europa*, organizzato in collaborazione con il Liceo Ginnasio “A. Canova” di Treviso.

La conferenza in programma, a cura di **Antonio Varsori**, professore ordinario di Storia delle relazioni internazionali nell’Università degli Studi di Padova, dove è anche Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali, affronterà in prospettiva storica le vicende connesse all’integrazione europea, dal Piano Schuman del 1950 per la creazione di una comunità integrata nel settore carbo-siderurgico, sino alla nascita dell’Unione Europea e ai suoi più recenti sviluppi. In questo ambito si individueranno le motivazioni, i caratteri e l’evoluzione della costruzione europea sottolineandone gli aspetti di continuità, ma anche i momenti di cambiamento, in modo da porre questo processo storico in relazione con le altre grandi dinamiche che l’hanno influenzato: dalla guerra fredda alla decolonizzazione, alla fine del conflitto Est-Ovest, ai grandi mutamenti sociali ed economici della società europea all’emergere di nuovi equilibri internazionali.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

PERCORSO BIBLIOGRAFICO

Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino, XXV edizione Osmače e Brežani

Villaggi dell’altopiano sopra Srebrenica, Bosnia-Erzegovina
Per i mesi di maggio e giugno il percorso bibliografico è costituito dalla raccolta di materiali pertinenti il luogo designato, disponibili nel contesto della mostra allestita nelle sale di palazzo Bomben.

Immagini:

Le fotografie aeree dei villaggi di Osmače e Brežani, Premio Carlo Scarpa 2014, sono state realizzate da Ziyah Gafić per conto della Fondazione Benetton Studi Ricerche, marzo 2014.

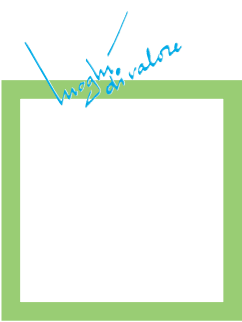
Nella colonna a fianco: i vigneti di borgo Bayer, fotografia allegata alla segnalazione presentata nella prima edizione, 2007, di Luoghi di valore.

MERCOLEDÌ 28 ORE 16

I luoghi di valore e la cura del paesaggio.

Gli antichi vigneti del borgo di Bayer

incontro pubblico



alla prima edizione di **Luoghi di valore**, sembra aver aperto una strada differente in cui un primo passo, molto significativo, è il recente riconoscimento ufficiale dell’interesse culturale etnoantropologico particolarmente importante, che scongiura definitivamente il rischio cementificazione. Gli antichi vigneti diventano così un laboratorio nel quale si sperimenta la cura del paesaggio non solo attraverso il mantenimento di antiche e sapienti pratiche agricole ma anche grazie a strumenti aggiornati, e inediti, di protezione e valorizzazione dei luoghi. La vicenda si presta a un aggiornamento della riflessione sulla necessità e la fertilità del dialogo e della condivisione tra tutte le parti in causa e sulle prospettive concrete che la cittadinanza attiva e la consapevolezza degli abitanti offrono per la salvaguardia attiva di tutti i luoghi.

L’incontro sarà introdotto da **Simonetta Zanon** (coordinamento del progetto Luoghi di valore). Interverranno: **Massimo Rossi** (Fondazione Benetton Studi Ricerche, responsabile della cartoteca), **Ugo Soragni** (direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Veneto) e **Tiziano Tempesta** (dipartimento Territorio e Sistemi Agro Forestali Università degli Studi di Padova). Seguirà una tavola rotonda alla quale parteciperanno: **Nadia Breda** (docente di Antropologia culturale Università degli Studi di Firenze), **Augusto Fabris** (Associazione Culturale Borgo Bayer), **Luigi Latini** (presidente del Comitato scientifico della Fondazione Benetton Studi Ricerche), **Vito Lattanzi** (Soprintendenza Museo Nazionale Preistorico Etnografico “L. Pigorini”, Roma), **Marica Mercalli** (soprintendente ad interim per i Beni storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso), **Roberto Netto** (Associazione Culturale Borgo Bayer), **Giuseppe Rallo** (Soprintendenza Beni architettonici e paesaggistici province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso) con il coordinamento di **Marco Tamaro**, direttore della Fondazione Benetton Studi Ricerche. *Brindisi con Merlot e un viaggio di Verdiso, Bianchetta e Malvasia di Candia dal vigneto di borgo Bayer.*

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.



DA GIOVEDÌ 8 A LUNEDÌ 12

Le edizioni della Fondazione al Salone del Libro di Torino 2014

La Fondazione, con i suoi libri, sarà presente anche quest’anno al Salone Internazionale del Libro di Torino, come editore ospite presso lo stand della Regione del Veneto (padiglione 3, stand R101-P102). Saranno esposti alcuni titoli, tra i più recenti, selezionati nell’ambito delle diverse collane editoriali della Fondazione, oltre a materiali informativi sulle attività svolte. Ricordiamo che le principali collane sono “Memorie” (diretta da Domenico Luciani e Lionello Puppi) – con la serie dei dossier dedicati ai luoghi annualmente designati dal *Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino* – e “Ludica” (diretta da Gherardo Ortalli e Alessandra Rizzi) con l’omonima rivista internazionale «Ludica. Annali di storia e civiltà del gioco». Le pubblicazioni centrate sulla storia del gioco, tutte distribuite in commercio dal coeditore Viella libreria editrice, saranno disponibili presso lo stand di Viella (padiglione 2, stand G109).

Lingotto Fiere, via Nizza 280, 10126 Torino
giovedì 8, domenica 11 e lunedì 12 maggio: ore 10-22; venerdì 9 e sabato 10: ore 10-23. Per informazioni sul Salone: www.salone libro.it; sulle pubblicazioni della Fondazione: www.fbsr.it, pubblicazioni@fbsr.it.



Osmače e Brežani

Villaggi dell’altopiano sopra Srebrenica, Bosnia-Erzegovina

Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino

XXV edizione, 2014

venerdì 9 maggio ore 18

Treviso, auditorium spazi Bomben

Una ricerca lunga venticinque anni

Conferenza pubblica per il XXV del Premio, di Massimo Venturi Ferriolo (Politecnico di Milano, Giuria del Premio Carlo Scarpa)

Inaugurazione della mostra dedicata a Osmače e Brežani, aperta al pubblico negli spazi Bomben fino a domenica 29 giugno.

Partecipano i protagonisti del luogo designato, i curatori, i membri della Giuria.

sabato 10 maggio ore 9.30-13.30

Treviso, auditorium spazi Bomben

seminario pubblico

Il seminario precede, nella stessa giornata, la cerimonia di consegna del sigillo ai responsabili della cura del luogo designato. È dunque un’occasione per conoscere più da vicino i protagonisti e i testimoni delle vicende che hanno generato l’energia necessaria a prendere la strada del ritorno e la cura della terra come viatico per la rinascita della convivenza. È anche un momento offerto al dialogo diretto con una parte significativa della preziosa rete di collaborazioni e di vicinanze coinvolte nelle loro fatiche e nelle loro speranze.

Apertura e coordinamento di **Domenico Luciani** e **Patrizia Boschiero**

Muhamed Avdić e **Velibor Rankić**, *Il nostro lavoro, oggi, a Osmače e Brežani*

Filippo Giannone e **Luca Michieletto**, *Seminando il ritorno. Non solo grano saraceno*

Valentina Gagić e **Nemanja Zekić**, *Dialogo a Srebrenica sulle memorie e sui progetti*

Irfanka Pašagić e **Andrea Rizza**, *Vent’anni dopo, in Bosnia orientale*

Šimo Ešić, *Libri e bambini*

Luigi Barbieri e **Anna Brusarosco**, *Solidarietà e vicinanze*

Antonella Schiavon e **Gianbattista Rigoni Stern**, *Esperienze agro-silvo-pastorali diverse, nel Podrinje*

Discussione aperta al pubblico

Intervengono: Muhamed Avdić, gruppo Adopt Srebrenica; Luigi Barbieri, Centro Pace del Comune di Venezia; Anna Brusarosco, progetto Seminando il ritorno; Šimo Ešić, Bosanska Rijč, Tuzla; Valentina Gagić, gruppo Adopt Srebrenica; Filippo Giannone, Agronomi e Forestali Senza Frontiere; Luca Michieletto, Cooperativa Agricola Biologica El Tamiso; Irfanka Pašagić, Tuzlanska Amica; Velibor Rankić, gruppo Adopt Srebrenica; Gianbattista Rigoni Stern, Asiago; Andrea Rizza, Fondazione Alexander Langer; Antonella Schiavon, Agronomi e Forestali Senza Frontiere; Nemanja Zekić, gruppo Adopt Srebrenica. Partecipano inoltre: Čamil Duraković, sindaco di Srebrenica; Biljana Rakić, vicesindaco di Srebrenica; Edi Rabini, presidente della Fondazione Alexander Langer; la Giuria del Premio Carlo Scarpa, il Comitato scientifico e il gruppo di lavoro della Fondazione Benetton Studi Ricerche; altri rappresentanti della rete di enti e associazioni coinvolte.

sabato 10 maggio ore 17-19

Treviso, Teatro Comunale Mario Del Monaco

cerimonia pubblica di consegna del Premio Carlo Scarpa 2014

Introduce e coordina **Domenico Luciani** (presidente della Giuria del Premio). Intervengono: **Irfanka Pašagić**, direttrice di Tuzlanska Amica, **Edi Rabini**, presidente della Fondazione Alexander Langer. La cerimonia prevede proiezioni e interventi musicali, la lettura della Motivazione della Giuria e la consegna del sigillo di Carlo Scarpa a **Muhamed Avdić** e **Velibor Rankić**, due dei protagonisti, rappresentanti e testimoni delle loro comunità, delle loro culture, dei loro villaggi. Porterà una testimonianza **Čamil Duraković**, sindaco di Srebrenica. È prevista la distribuzione al pubblico del dossier dedicato a Osmače e Brežani, a cura di Domenico Luciani e Patrizia Boschiero, con Andrea Rizza. Dopo la cerimonia, tutti i partecipanti sono invitati a una serata conviviale nel giardino della Fondazione Benetton Studi Ricerche.

Lunedì 12 e martedì 13 maggio sono previsti incontri della delegazione di Osmače e Brežani con studenti e insegnanti degli istituti scolastici di Treviso Liceo Scientifico Statale Leonardo da Vinci e Liceo Statale Duca degli Abruzzi. La campagna di attenzioni del XXV Premio Carlo Scarpa proseguirà, in collaborazione con la rete Adopt Srebrenica, con altre iniziative pubbliche nel corso dell’anno, a Srebrenica, nell’ambito della Settimana Internazionale della Memoria (23-30 agosto), a Venezia, in collaborazione con il Centro Pace del Comune di Venezia (settembre), a Trieste, in collaborazione con Comunicarte (ottobre), a Bolzano, in collaborazione con la Fondazione Alexander Langer e il Comune di Bolzano (novembre), oltre che a Treviso, dove è in programma a fine anno una mostra dell’artista bosniaco Safet Zec. *Coordinamento del Premio:* Domenico Luciani con Patrizia Boschiero.

Informazioni. Gli incontri in programma sono tutti pubblici e a ingresso libero. È prevista la traduzione simultanea in italiano e in bosniaco di ogni intervento. Il seminario di sabato 10 mattina viene trasmesso in streaming nel sito della Fondazione; per ragioni organizzative chiediamo di segnalare, possibilmente entro lunedì 5 maggio, l’intenzione di parteciparvi, attraverso il modulo disponibile nel sito www.fbsr.it o contattando la segreteria (tel. 0422.5121, fax 0422.579483, fbsr@fbsr.it, dal lunedì al venerdì, ore 9-13 e 14-18).